

BORGO "Caso Faltona", impianto quasi completo. Brammerini: «Non risultano pendenze»

C'È POCO più di un anno di tempo per terminare i lavori: altrimenti si perderanno i 2 milioni di euro di contributi europei erogati a suo tempo. E' arrivato in Consiglio Regionale il "caso Faltona" ovvero il caso dell'impianto di compostaggio che Acom, la società pubblico-privata composta da Publiambiente, Comune di Borgo San Lorenzo e Sopram non riesce a terminare: l'assessore regionale all'ambiente Annarita Brammerini ha risposto infatti a un'interrogazione del consigliere regionale Udc Marco Carraresi, che chiedeva conto dei ritardi nella realizzazione dell'opera.

«Rispetto al progetto approvato — ha detto l'assessore — le opere elettriche e idrauliche possono dirsi completate. Mancano le rifiniture civili e di natura ambientale». Da Brammerini anche l'informazione che, allo stato dei fatti, «non risultano pendenze o contenziosi» relativi «all'asta dei terreni su cui insiste l'impianto, sulle istanze avanzate dall'ex proprietario dell'area e sulle problematiche relative ai pagamenti alle ditte che hanno realizzato l'immobile» così come invece veniva riportato nel testo dell'interrogazione. Carraresi si è soffermato anche sulla scelta della localizzazione, definita "infelice". «Considerato il mancato rispetto della tempistica per la realizzazione — ha concluso il consigliere Udc — c'è da augurarsi che almeno non vengano perduti i finanziamenti».

